

SCHEDA DI FATTIBILITÀ

16_AN3.02 - Completamento artigianale a Sant'Angelo Scalo Via Maremma



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2	S.2*	P1 - P2

Progetto norma



idp - aree per gli interventi diretti produttivi

mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

TAV. 16	AN3.02 - L'intervento completa la piccola area artigianale posta nel settore ovest della frazione, e si sviluppa su di un lotto libero da sempre pianificato per questo scopo. Necessaria la realizzazione dell'edificio nella parte nord del lotto, poiché la parte sud, interessata da una fascia di mitigazione in cui viene interdetta l'edificazione è soggetta a pericolosità P2 ai sensi del PGRA.
Geologia:	Deposito alluvionale Inattivo Ghiaie limose; miscela di ghiaia, sabbia e limo (b)
Geomorfologia:	Deposito alluvionale Inattivo Ghiaie limose; miscela di ghiaia, sabbia e limo (b)
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z50)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2*)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1), Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2)
Battenti Tr 200 (media):	0.15 m
Magnitudo:	Moderata (M1)
PAI dissesti:	-
PGRA:	Aree a pericolosità per alluvioni rare P1 - (P2 e P3 sono modificate dallo studio idraulico DGRT n. 31 del 20 Gennaio 2020)

L'intervento si configura come intervento diretto (ID). La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 1600 mq e altezza massima 7 m per un totale di 11.200 mc. L'intervento rientra pertanto in classe d'indagine 4 con volumetria maggiore a 6000 mc: ai sensi dell' allegato 1 - art.5 regolamento 1R/2022 dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 3 verticale d'indagine, di cui una rappresentata da un sondaggio geognostico a carotaggio continuo dotata di piezometro per la misura della falda. L'intervento dovrà essere supportato comunque da indagini geognostiche e sismiche finalizzate a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni necessaria a svolgere le dovute considerazioni e verifiche geotecniche del caso, quali verifiche sui cedimenti, verifiche di stabilità, fronti di scavo e verifiche opera-terreno.

Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive epassive) oppure in foro, per definire la categoria di sottosuolo. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.

Nelle aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3) e poco frequenti (P2) non sono consentiti interventi di edificazione fatto salvo le aree destinate a verde secondo il progetto urbanistico e a condizione che non siano modificate le condizioni morfologiche. Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A alla DGRT n. 31/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico



Figura 1- estratto di pericolosità geologica



Figura 2- estratto di pericolosità sismica locale

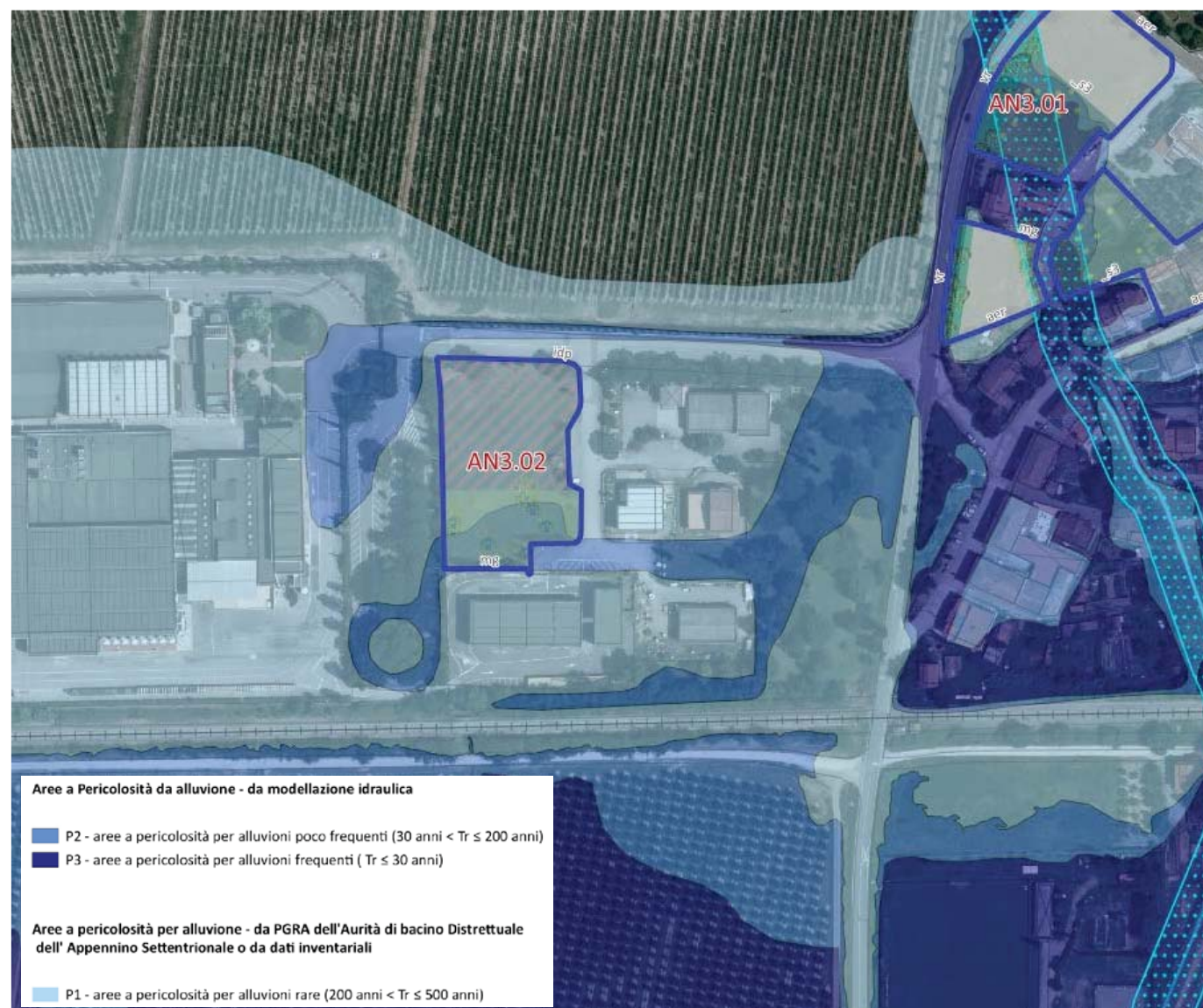


Figura 3- estratto di pericolosità idraulica